

Accademia Ligustica di Belle Arti - Genova

a.a. 2018/2019

Teoria della percezione e psicologia della forma (biennio)

Daniele Torcellini

Programma sintetico del corso

Il sistema visivo umano è l'apparato che ci consente di accedere alla maggior quantità di informazioni sul mondo che ci circonda, se paragonato ad altri apparati sensoriali. L'essere umano mostra una predilezione per il senso della vista che l'ultimo secolo di sviluppi tecnologici non ha fatto altro che confermare. Il sistema visivo è altresì un'interfaccia complessa tra il mondo esterno e la nostra consapevolezza di esso. Un'interfaccia che decodifica, a suo modo, gli stimoli visivi provenienti dall'esterno - le onde elettromagnetiche della luce - così da garantire una coerente percezione che ci permetta di muoverci e agire nell'ambiente in cui siamo immersi, o di creare e fruire opere d'arte. Gli attuali sviluppi tecnologici stanno inoltre estendendo il dominio della visione anche al di là del genere umano o del regno animale. La computer vision permettere alle macchine di vedere, seguendo criteri di funzionamento modellati su quelli del sistema visivo umano stesso. La creazione e il godimento dell'arte potrebbe non essere più, di qui a poco tempo, una prerogativa umana.

Il corso ha l'obiettivo di approfondire e indagare i più importanti sviluppi della psicologia della percezione, circoscrivendo il campo di analisi tra la psicologia della gestalt e la neuroestetica e contestualizzare gli argomenti nell'ambito della cultura visiva contemporanea, in equilibrio tra pratiche artistiche, tecnologie visive e moltiplicazione digitale delle immagini.

Il corso intende stimolare una riflessione critica intorno alle modalità con cui la nostra mente acquisisce conoscenza del mondo esterno e del suo stesso funzionamento e alle modalità con cui è in grado di rielaborare tali conoscenze attraverso la ricerca artistica. A partire dagli esperimenti seminali di Marcel Duchamp con i dischi rotanti, saranno analizzati i rapporti tra arte e ricerche psicologiche sperimentali dedicando particolare attenzione agli esiti di tendenze e movimenti come l'Optical Art e l'Arte Cinetica e Programmata e di quelle esperienze che fanno dell'indagine di movimento, forma e colore un oggetto preferenziale di ricerca.

Bibliografia

Si fornisce di seguito un elenco esteso di testi di riferimento, la bibliografia specifica sarà discussa nel corso delle lezioni anche in relazione agli interessi di approfondimento di ogni studente.

- G. Kanisza, *Grammatica del vedere: saggi su percezione e Gestalt*, Il mulino, 1980
- J. J. Gibson, *L'approccio ecologico alla percezione visiva*, Mimesis, 2014
- R. Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, 2005
- R. Arnheim, *Il pensiero visivo*, Einaudi, 1974
- M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, 2003
- R. Gregory, *Occhio e cervello*, Raffaello Cortina, 1991
- R. Pierantoni, *Verità a bassissima definizione: Critica e percezione del quotidiano*, Einaudi, 1998.
- R. Pierantoni, *L'occhio e l'idea: fisiologia e storia della visione*, Bollati Boringhieri, 1993.
- M. Massironi, *Fenomenologia della percezione visiva*, Il mulino, 1998.
- L. Maffei, A. Fiorentini, *Arte e cervello*, Zanichelli, 2008
- S. Zeki, *La visione dall'interno: arte e cervello*, Bollati Boringhieri, 2003
- L. Manovich, *The Engineering of Vision from Constructivism to Computers*, University of Rochester. Department of Art and Art History, 1993
- N. Mirzoeff, *Introduzione alla cultura visuale*, Meltemi, 2002
- E. Gombrich, *Arte e Illusione*, Leonardo Arte, 2002
- D. Torcellini, *Computer vision, o dell'automatismo della critica artistica*, in Edel. Semestrale di pratica cristallina, 3, III, aprile 2015.
- D. Torcellini, *Reality Show, o della macchinazione della televisione di genere*, in Edel. Semestrale di pratica cristallina, 2, II, ottobre 2014
- D. Torcellini, *Ganzfeld. Da Wolfgang Metzger a James Turrell, un secolo di esperimenti ai limiti*, in *Colore e Colorimetria: Contributi Multidisciplinari*, a cura di M. Rossi, Firenze, Maggioli, 2013, pp. 751-760.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale si svolgerà affrontando una discussione intorno ad alcuni temi trattati durante le lezioni. Si richiede agli studenti un approfondimento tematico che può prendere la forma di una breve tesina scritta, la cui lunghezza non dovrà superare i 9.000 caratteri

spazi inclusi. La redazione di una tesina non è ad ogni modo obbligatoria ai fini del superamento dell'esame. Ai fini dell'esame potranno ad ogni modo essere valutate anche altre forme di approfondimento personale, purché si sia in grado di giustificare criticamente ogni scelta.

Ricevimento

Al termine delle lezioni, o da concordare via e-mail. s

-

Daniele Torcellini

daniele.torcellini@gmail.com